



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

PUNTI ORGANICO 2019

POSIZIONAMENTO DI UNITO

- Ottobre 2019 -

Fonti: Decreto Ministeriale 740 del 8 agosto 2019, Decreto Ministeriale 742 del 8 agosto 2019, decreti ministeriali relativi alle assegnazioni degli anni precedenti

Maria Schiavone
Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione



1. PREMESSA

Il Decreto Ministeriale 740 del 8 agosto 2019 ha stabilito le modalità di ripartizione dei punti organico relativi al 2019 attribuiti a ciascun ateneo italiano, mentre il Decreto Ministeriale 742 del 8 agosto 2019 ha definito i criteri per la ripartizione di maggiori facoltà assunzionali per i soli atenei che presentano un indicatore di spese del personale (ISP) inferiore al 75% e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1,10 (secondo quanto previsto dalla legge 145 del 30 dicembre 2018). Queste ulteriori facoltà assunzionali non sono coperte da risorse finanziarie del MIUR ma gli oneri derivanti da questa assegnazione richiederanno una copertura su fondi di ateneo.

In questo documento si analizza il posizionamento dell'Università di Torino, in prospettiva comparata rispetto ad atenei con cui si conduce usualmente il confronto (in primo luogo, Milano statale e Padova, a cui si aggiungono Bologna, Firenze, Pisa, Napoli Federico II, Roma "La Sapienza", i politecnici di Milano e di Torino).

2. LE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE DEI PUNTI ORGANICO 2019

Il metodo utilizzato dal MIUR per l'attribuzione dei punti organico 2019 è analogo a quello impiegato nel 2018.

Il dato di partenza è costituito dai punti organico che si rendono disponibili a seguito di cessazioni dal servizio che si verificano nell'anno precedente, a livello di sistema e di singolo ateneo.

Due sono le modalità di attribuzione dei punti organico (Tab. 1): alla prima accedono tutti gli atenei, a prescindere dalla "virtuosità" del loro bilancio; essa riconosce – a ciascun ateneo – il 50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni intervenute, nello stesso ateneo, nel 2018 (punti organico "base"). La percentuale è la stessa di quella adottata nel 2018 e nel 2017, mentre nel 2016 essa era pari al 30%.

La seconda modalità è riservata ai soli atenei "virtuosi", ovvero quelli che rispettano i limiti previsti nei due indicatori di bilancio stabiliti dal MIUR; essa prevede una *redistribuzione* su base nazionale del 100% dei punti organico resi disponibili a seguito di cessazioni intervenute a livello di sistema universitario (al netto dei punti organico "base" già assegnati). La percentuale è la stessa del 2018, mentre nel 2017 fu ripartito l'80% e nel 2016 il 60%.

Al contrario di quanto avviene nel caso dei punti organico "base", l'assegnazione dei punti organico "premiali" è interamente dipendente dalla differenza tra entrate e spese degli atenei. L'assegnazione dei punti organico "premiali" avviene moltiplicando il peso di ciascun ateneo nel "margine" (una grandezza data dalla differenza tra l'82% delle entrate correnti nette e la somma tra spese di personale a carico dell'ateneo e oneri di ammortamento) per il numero di punti organico che il MIUR ha stabilito di ripartire con questo meccanismo.

Tab. 1. Metodologia di assegnazione dei punti organico 2019

Casi	Indicatori	Punti organico "base"	Punti organico "premiali"
Caso a)	Indicatore spese del personale $\geq 80\%$ oppure Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria < 1	50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni di ateneo intervenute nel 2018	Nessuno
Caso b)	Indicatore spese del personale $< 80\%$ e Indicatore di sostenibilità economico-finanziaria > 1 (atenei "virtuosi")	50% dei punti organico derivanti dalle cessazioni di ateneo intervenute nel 2018	I soli atenei "virtuosi" partecipano alla ripartizione del 100% dei punti organico da cessazioni intervenute a livello di sistema nel 2018 (al netto dei punti organico "base" già assegnati), ripartiti sulla base del peso del singolo ateneo nel "margine", ovvero 82% delle entrate nette – (spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento)

Fonte: DM 740/2019



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Nel 2019 il totale dei punti organico derivanti da cessazioni verificatesi a livello di sistema nel 2018 è stato pari a 2.223,03 (Tab. 2). Ne consegue che il numero di punti organico "base" riconosciuti a tutti gli atenei, a prescindere dal loro bilancio e sulla base delle sole cessazioni, è stato di 1.111,52 e il totale dei punti organico "premiati" è stato anch'esso di 1.111,52.

Tab. 2. *Attribuzione dei punti organico "base" e "premiati", sulla base delle cessazioni avvenute*

Punti organico	2019	2018	2017	2016
Totale dei punti organico derivanti da cessazioni	2.223,03	2.038,54	1.907,71	1.989,45
Totale dei punti organico "base" (derivanti da cessazioni, riconosciuti a tutti gli atenei)	$(2.223,03 * 0,5) = 1.111,52$	$(2038,54 * 0,5) = 1.013,97$ (il dato è dovuto al fatto che Cassino ha un indicatore spese di personale > 90%)	$(1.907,71 * 0,5) = 953,86$	$(1.989,45 * 0,3) = 596,84$
Totale dei punti organico "premiati"	$[(1 * 2.223,03) - 1.111,52] = 1.111,52$	$[(1 * 2038,54) - 1.013,97] = 1.024,57$	$[(0,8 * 1.907,71) - 953,86] = 572,31$	$[(0,6 * 1.989,45) - 596,84] = 596,83$
<i>Totale dei punti organico distribuiti</i>	<i>2.223,03</i>	<i>2.038,54</i>	<i>1.526,17</i>	<i>1.193,68</i>

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

I due indicatori su cui si valuta la "virtuosità" del bilancio sono così calcolati:

a) Indicatore spese di personale = entrate correnti/ spese di personale a carico di ateneo

in cui:

- spese di personale a carico di ateneo: spese di personale – finanziamenti esterni per spese di personale
- entrate correnti: FFO + programmazione triennale + tasse studentesche

b) Indicatore di sostenibilità finanziaria = 82% entrate correnti nette / spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento

in cui:

- entrate correnti nette: (FFO + programmazione triennale + tasse studentesche) – fitti passivi
- spese di personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento: (spese di personale – finanziamenti esterni per spese di personale) + oneri di ammortamento

Inoltre, il margin si calcola in questo modo:

- $\text{margin} = 82\% \text{ delle entrate correnti nette} - (\text{spese di personale a carico dell'ateneo} + \text{oneri di ammortamento})$



3. ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO "BASE"

Nel 2019 il MIUR ha stabilito che a ciascun ateneo sia attribuito il 50% dei punti organico derivanti da cessazioni 2018 avvenute nello stesso ateneo. Nel 2018 l'Università di Torino ha registrato cessazioni per un totale di 67,6 punti organico, che sono valsi all'ateneo l'assegnazione di 33,8 punti organico base (Tab. 3), un dato inferiore a quello del 2018, a causa di un minor numero di cessazioni dal servizio.

Tab. 3. Assegnazione dei punti organico "base"

Ateneo	Punti organico base (50% cessazioni anno precedente)			Peso sul sistema nei punti organico base (%)		
	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017
Bologna	63,23	53,50	52,93	5,69	5,28	5,55
Firenze	46,68	40,50	36,54	4,20	3,99	3,83
Milano	38,41	41,60	52,58	3,46	4,10	5,51
Napoli Federico II	73,93	71,73	54,12	6,65	7,07	5,67
Padova	42,18	37,25	39,08	3,79	3,67	4,10
Pisa	27,32	30,99	30,18	2,46	3,06	3,16
Politecnico di Milano	16,40	15,63	22,40	1,48	1,54	2,35
Politecnico di Torino	12,83	12,58	8,23	1,15	1,24	0,86
Roma La Sapienza	105,80	82,43	79,08	9,52	8,13	8,29
Torino	33,80	40,45	37,30	3,04	3,99	3,91
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>1.111,52</i>	<i>1.013,97</i>	<i>953,86</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

4. PUNTI ORGANICO "PREMIALI": ANALISI DELLE VOCI DI ENTRATA E DI SPESA

Al contrario di quanto avviene nel caso dei punti organico "base", l'assegnazione dei punti organico "premiali" è interamente dipendente dalla performance degli atenei (differenza tra entrate e spese), dal momento che si considera il peso di questi nel "margine". Da ciò ne discende che, tanto più elevato sarà il valore del margine, tanto maggiore sarà il peso dell'ateneo e quindi l'attribuzione di punti organico premiali. Per questa ragione è importante analizzare le voci di entrata e di spesa utilizzate nel calcolo.

Le entrate correnti comprendono FFO, programmazione triennale, tasse studentesche. Nel 2018 l'Università di Torino è riuscita a incrementare le proprie entrate di 10 milioni di € circa, un incremento pari quasi al 3%, maggiore di quello fatto da segnare da Padova e Milano (Tab. 4).



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Tab. 4. Totale delle entrate correnti (FFO, programmazione triennale, tasse degli studenti)

Ateneo	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Variazione delle entrate complessive 2018-2017 (%)
	Entrate complessive 2018 (€)	Entrate complessive 2017 (€)	
Bologna	507.366.873	503.109.129	0,85
Firenze	293.072.793	284.399.620	3,05
Milano	375.894.398	368.742.421	1,94
Napoli Federico II	427.900.840	413.469.599	3,49
Padova	382.003.485	373.869.142	2,18
Pisa	246.098.720	246.759.892	-0,27
Politecnico di Milano	286.740.866	281.017.068	2,04
Politecnico di Torino	168.517.406	169.158.426	-0,38
Roma La Sapienza	598.989.147	609.610.463	-1,74
Torino	362.612.419	352.356.166	2,91
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>8.632.772.233</i>	<i>8.586.271.244</i>	<i>0,54</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Confrontando le singole voci di entrata che costituiscono il totale delle entrate, considerate dal MIUR nei calcoli per i punti organico, si può osservare come l'incremento registrato dall'Università di Torino sia dovuto quasi integralmente alle assegnazioni relative alla prima quota di finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza¹. Essa rappresenta – di fatto – l'unica voce in cui la differenza tra assegnazioni 2018 e 2017 è significativa, mentre aumenti e diminuzioni nelle altre voci di cui si compone il FFO (quota base, quota premiale, ecc.) finiscono per compensarsi. Le entrate da tasse degli studenti, invece, sono addirittura diminuite tra il 2017 e il 2018 (Tab. 5)².

Tab. 5. Voci di entrata che costituiscono il totale delle entrate correnti: FFO, programmazione triennale, tasse degli studenti – Università di Torino

Voci di entrata considerate dal MIUR	Entrate 2018	Entrate 2017	Differenza entrate 2018 e 2017
FFO	269.593.719	257.827.426	11.766.293
Programmazione triennale	1.979.608	1.979.607	1
Tasse e contributi degli studenti	91.039.092	92.549.133	-1.510.041
<i>Entrate complessive</i>	<i>362.612.419</i>	<i>352.356.166</i>	<i>10.256.253</i>

Fonte: database Proper

I fitti passivi pagati dall'Università di Torino sono in ulteriore lieve crescita rispetto a quelli pagati nei due anni precedenti (Tab. 6). L'ateneo risulta fra quelli che pagano fitti passivi per importi abbastanza elevati, pari solo – tra gli atenei qui considerati – a quello di Milano, mentre Bologna ha ridotto drasticamente la propria spesa.

¹ Le assegnazioni all'Università di Torino nell'ambito del FFO 2018 relative alla prima quota di finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza ammontano a 16 milioni di € circa. Ai fini dei calcoli per l'attribuzione dei punti organico, il MIUR ha considerato la parte del finanziamento relativa alle sole spese di personale, il 70% circa del totale, ovvero 11 milioni di €. Si tratta della voce di entrata che segna la differenza maggiore tra assegnazioni 2018 e 2017. Quota base e quota premiale 2018 e quelle 2017 si equivalgono; l'altra voce dove si registra una differenza significativa nelle assegnazioni 2018 e 2017 è quella relativa alla *no tax area*, per una differenza di 2 milioni di € circa.

² Da due anni a questa parte il MIUR non mette a disposizione i dati delle 3 voci di entrata ma pubblica il solo dato aggregato; per questa ragione non è possibile conoscere il peso e l'evoluzione delle 3 voci di entrata per tutti gli atenei considerati.



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

Tab. 6. Spese per fitti passivi

Ateneo	Ripartizione 2019		Ripartizione 2018
	Fitti passivi a carico ateneo 2018 (€)	Fitti passivi su entrate complessive (%)	Fitti passivi a carico ateneo 2017 (€)
Bologna	4.295.974	0,85	8.549.639
Firenze	770.441	0,26	845.014
Milano	5.818.306	1,55	5.585.645
Napoli Federico II	171.279	0,04	155.204
Padova	2.816.728	0,74	2.922.717
Pisa	370.208	0,15	288.243
Politecnico di Milano	540.724	0,19	769.888
Politecnico di Torino	662.742	0,39	794.718
Roma La Sapienza	156.614	0,03	204.676
Torino	5.583.326	1,54	5.394.021
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>46.462.447</i>	<i>0,54</i>	<i>53.613.297</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Le spese di personale a carico dell'Università di Torino sono maggiori di quelle sostenute l'anno precedente (Tab. 7), tuttavia l'incremento, pari all'1,3%, è inferiore all'incremento registrato sul fronte delle entrate (+2,9%). Inoltre, l'incremento è inferiore a quello sperimentato da Milano e Padova (Milano ha speso 13 milioni di € in più, Padova addirittura 36 milioni in più), atenei che si collocano su un livello di spesa per il personale superiore di quello di UniTo.

Tab. 7. Spese di personale a carico di ateneo

Ateneo	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Variazione delle spese di personale a carico di ateneo 2018-2017 (%)
	Spese di personale a carico di ateneo 2018 (€)	Spese di personale a carico di ateneo 2017 (€)	
Bologna	322.453.066	322.788.369	-0,10
Firenze	190.968.609	190.680.062	0,15
Milano	232.952.982	226.344.616	2,92
Napoli Federico II	282.862.282	280.099.992	0,99
Padova	255.098.068	250.728.934	1,74
Pisa	180.332.291	175.134.479	2,97
Politecnico di Milano	151.971.993	152.357.487	-0,25
Politecnico di Torino	112.622.407	107.444.566	4,82
Roma La Sapienza	418.937.182	427.389.134	-1,98
Torino	219.401.029	216.584.789	1,30
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>5.755.591.602</i>	<i>5.736.400.187</i>	<i>0,33</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

I finanziamenti esterni per spese di personale dell'Università di Torino sono diminuiti rispetto all'anno precedente (Tab. 8), tuttavia l'effetto negativo di questa diminuzione è modesto, vista la differenza che intercorre tra il livello di spesa di personale e il livello delle entrate.

Tab. 8. Finanziamenti esterni per spese di personale

Ateneo	Ripartizione 2019		Ripartizione 2018	
	Finanziamenti esterni per spese di personale 2018	% di finanziamenti esterni su spese del personale 2018	Finanziamenti esterni per spese di personale 2017	% di finanziamenti esterni su spese del personale 2017
Bologna	4.750.336	1,45	5.402.873	1,65
Firenze	6.200.533	3,14	5.684.227	2,89
Milano	3.447.066	1,46	3.265.903	1,42
Napoli Federico II	3.516.176	1,23	3.011.370	1,06
Padova	6.666.112	2,55	5.823.987	2,27
Pisa	4.639.385	2,51	4.160.786	2,32
Politecnico di Milano	2.950.484	1,90	3.220.464	2,07
Politecnico di Torino	2.886.110	2,50	2.723.110	2,47
Roma La Sapienza	5.820.917	1,37	6.410.240	1,48
Torino	4.040.182	1,81	5.175.031	2,33
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>153.274.042</i>	<i>2,59</i>	<i>150.126.660</i>	<i>2,55</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

La spesa per oneri di ammortamento è rimasta pressoché invariata negli ultimi anni (circa 6,3 milioni), e così anche la percentuale sul totale delle spese per il personale a carico dell'ateneo (2,86%). Padova e Milano hanno oneri di ammortamento inferiori a quelli di UniTo, mentre Firenze e i due politecnici hanno oneri percentualmente superiori (Tab. 9).

Tab. 9. Oneri di ammortamento

Ateneo	Ripartizione 2019		Ripartizione 2018
	Oneri di ammortamento 2018 (€)	Oneri di ammortamento su spese di personale a carico di ateneo 2018 (%)	Oneri di ammortamento 2017 (€)
Bologna	9.131.817	2,83	8.440.545
Firenze	6.726.763	3,52	7.000.482
Milano	4.281.482	1,84	4.372.196
Napoli Federico II	5.728.233	2,03	5.728.233
Padova	6.440.482	2,52	6.440.482
Pisa	5.178.060	2,87	5.178.060
Politecnico di Milano	8.355.108	5,50	11.168.522
Politecnico di Torino	5.404.787	4,80	5.423.870
Roma La Sapienza	392.369	0,09	134.263
Torino	6.282.113	2,86	6.289.403
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>94.391.829</i>	<i>1,64</i>	<i>102.199.040</i>

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

La Tab. 10 consente di comprendere meglio il posizionamento dell'Università di Torino (e degli atenei di confronto) nelle grandezze che incidono sul "margine" (ovvero 82% delle entrate nette; spese per il personale a carico di ateneo; oneri di ammortamento). Le entrate nette di UniTo rappresentano il 4,16% delle entrate complessive, mentre le spese rappresentano solo il 3,86% del totale. La differenza tra i pesi è pari a 0,3, inferiore solo a quella del Politecnico di Milano. Milano e Padova hanno un peso sul sistema nelle entrate superiore a



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

quello di Torino ma hanno spese percentualmente superiori, circostanza che penalizza questi atenei nel margine. Si noti, in particolare, la situazione di Padova: pur avendo un margine elevato (vicino ai 50 milioni di €) e un livello di entrate che supera quello di Torino di 18 milioni di €, ha una spesa per il personale piuttosto elevata, superiore a quella di Torino per ben 36 milioni di €.

Tab. 10. Confronto tra entrate, spese e margine

Ateneo	82% delle entrate complessive nette	Peso sul sistema nelle entrate complessive nette	Spese per personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento	Peso sul sistema nelle spese per personale a carico di ateneo + oneri di ammortamento	Differenza tra peso nelle entrate e peso nelle spese	Margine per atenei virtuosi
Bologna	412.518.137	5,86	331.584.883	5,67	0,19	80.933.254
Firenze	239.687.929	3,40	197.695.372	3,38	0,02	41.992.557
Milano	303.462.395	4,31	237.234.464	4,06	0,25	66.227.931
Napoli Federico II	350.738.240	4,98	288.590.515	4,93	0,05	62.147.725
Padova	310.933.141	4,42	261.538.550	4,47	-0,05	49.394.591
Pisa	201.497.380	2,86	185.510.351	3,17	-0,31	15.987.029
Politecnico di Milano	234.684.116	3,33	160.327.101	2,74	0,59	74.357.015
Politecnico di Torino	137.640.824	1,95	118.027.194	2,02	-0,06	19.613.630
Roma La Sapienza	491.042.677	6,97	419.329.551	7,17	-0,19	71.713.126
Torino	292.763.856	4,16	225.683.142	3,86	0,30	67.080.714
Totale sistema univ.	7.040.774.026	100,00	5.849.983.431	100,00	0,00	1.188.451.727 ¹

Fonte: elaborazioni su dati delle tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

¹ Il totale nazionale del "margine" non corrisponde alla differenza tra entrate e spese bensì alla somma dei margini degli atenei "virtuosi".



5. INDICATORE “SPESE DI PERSONALE” E INDICATORE DI “SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA”

L'incremento delle entrate ha compensato il più contenuto aumento delle spese per il personale determinando un ulteriore miglioramento sia dell'indicatore “spese di personale” sia dell'indicatore di “sostenibilità economico-finanziaria”. L'indicatore “spese di personale”³ passa dal 61,47% del 2017 al 60,51% del 2018, più basso di quello di Milano e Padova e secondo soltanto – tra gli atenei di confronto – a quello del Politecnico di Milano. La Tab. 11 consente di apprezzare il costante miglioramento dei valori dell'indicatore di Torino nelle assegnazioni dei punti organico dal 2014 al 2019.

Tab. 11. Indicatore spese di personale – %

Ateneo	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017	Ripartizione 2016	Ripartizione 2015	Ripartizione 2014
	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bologna	63,55	64,16	65,19	66,86	66,54	68,31
Firenze	65,16	67,05	67,22	69,30	69,68	71,31
Milano	61,97	61,38	61,37	60,95	61,45	63,61
Napoli Federico II	66,10	67,74	69,91	72,76	75,16	78,33
Padova	66,78	67,06	66,31	65,11	63,91	65,81
Pisa	73,28	70,97	70,49	70,34	70,03	71,82
Politecnico di Milano	53,00	54,22	53,30	52,35	53,22	54,17
Politecnico di Torino	66,83	63,52	59,64	61,98	62,57	65,58
Roma La Sapienza	69,94	70,11	70,62	73,54	73,98	77,16
Torino	60,51	61,47	62,70	65,23	65,77	71,67
<i>Totale sistema univ.</i>	66,67	66,81	67,71	69,57	69,61	72,10

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

L'indicatore di “sostenibilità economico-finanziaria” (ISEF)⁴ si è portato a 1,30 dal precedente 1,28 (Tab. 12), aggiungendo un ulteriore tassello alla serie storica che ha visto il miglioramento dell'indicatore dall'assegnazione 2014 a oggi. Il dato è ora migliore sia di quello di Padova sia di quello di Milano ed è secondo soltanto – tra gli atenei di confronto – a quello del Politecnico di Milano.

³ Ricordiamo che l'indicatore spese di personale si ottiene rapportando le spese complessive di personale con la somma di contributi statali assegnati per il funzionamento, tasse e soprattasse e contributi universitari.

⁴ Ricordiamo che l'indicatore di “sostenibilità economico-finanziaria” (ISEF) si ottiene rapportando l'82% entrate correnti nette alla somma costituita dalle spese di personale a carico di ateneo più gli oneri di ammortamento.



Tab. 12. Indicatore di “sostenibilità economico-finanziaria”

Ateneo	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017	Ripartizione 2016	Ripartizione 2015	Ripartizione 2014
	2018	2017	2016	2015	2014	2013
Bologna	1,24	1,22	1,21	1,22	1,20	1,17
Firenze	1,21	1,18	1,17	1,14	1,13	1,10
Milano	1,28	1,29	1,29	1,32	1,28	1,24
Napoli Federico II	1,22	1,19	1,16	1,12	1,08	1,04
Padova	1,19	1,18	1,20	1,21	1,23	1,19
Pisa	1,09	1,12	1,13	1,13	1,14	1,11
Politecnico di Milano	1,46	1,41	1,42	1,45	1,41	1,38
Politecnico di Torino	1,17	1,22	1,30	1,25	1,23	1,17
Roma La Sapienza	1,17	1,17	1,16	1,11	1,10	1,06
Torino	1,30	1,28	1,25	1,22	1,19	1,09
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>1,20</i>	<i>1,20</i>	<i>1,18</i>	<i>1,16</i>	<i>1,15</i>	<i>1,11</i>

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Come è chiaro alla luce dei dati esposti, tutti gli atenei qui considerati – compreso naturalmente UniTo – hanno un valore dell’indicatore spese di personale inferiore all’80% e un valore di ISEF superiore a 1, circostanza che permette loro di rientrare nella categoria degli atenei “virtuosi”.

6. ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO “PREMIALI”

Grazie all’incremento delle entrate, superiore a quello delle spese, l’Università di Torino è riuscita a migliorare ulteriormente il valore del proprio margine, ora superiore ai 67 milioni di €, rispetto ai 61,6 milioni del 2017. Si noti che il margine di UniTo era pari a 50 milioni nel 2015, a dimostrazione di un progresso che trova pochi paragoni (Tab. 13). È aumentato anche il peso dell’ateneo sul sistema, ora pari al 5,64%, superiore al 5,30% del 2017. Il peso di UniTo è risultato così superiore a quello di Padova e di Milano.

Tab. 13. Margine e peso degli atenei sul sistema nel margine

Ateneo	Margine per atenei virtuosi (€)				Peso sul sistema (%)			
	2018 (ripartizione 2019)	2017 (ripartizione 2018)	2016 (ripartizione 2017)	2015 (ripartizione 2016)	2018 (ripartizione 2019)	2017 (ripartizione 2018)	2016 (ripartizione 2017)	2015 (ripartizione 2016)
Bologna	80.933.254	74.309.868	68.700.120	73.130.091	6,81	6,39	6,39	7,66
Firenze	41.992.557	34.834.233	34.204.478	28.520.214	3,53	3,00	3,18	2,99
Milano	66.227.931	67.071.744	65.446.708	73.683.512	5,57	5,77	6,09	7,72
Napoli Federico II	62.147.726	53.089.579	46.910.462	35.478.383	5,23	4,57	4,36	3,72
Padova	49.394.591	47.006.653	49.770.912	53.406.608	4,16	4,04	4,63	5,60
Pisa	15.987.029	21.794.213	22.846.527	23.113.365	1,35	1,88	2,13	2,42
Politecnico di Milano	74.357.015	66.276.679	68.349.650	70.076.248	6,26	5,70	6,36	7,34
Politecnico di Torino	19.613.630	25.189.805	31.516.105	25.691.810	1,65	2,17	2,93	2,69
Roma La Sapienza	71.713.126	72.189.348	68.635.149	50.839.740	6,03	6,21	6,38	5,33
Torino	67.080.714	61.634.767	57.440.768	50.033.254	5,64	5,30¹	5,34	5,24
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>1.188.451.727</i>	<i>1.162.325.063</i>	<i>1.075.075.116</i>	<i>954.305.259</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

¹ Da notare che nel 2017 (ripartizione punti organico 2018), il peso di UniTo sul sistema si collocò al 5,30%, in diminuzione rispetto al 2016, nonostante il margine fosse aumentato anche in quell’anno; ciò si deve al fatto che il margine di UniTo, pur in aumento, segnò un incremento minore di quello medio nazionale, determinando così un peggioramento del peso dell’ateneo.



Il peso sul sistema ha consentito all'Università di Torino di ottenere 62,74 punti organico premiali, che si ottengono moltiplicando 5,64% per 1.111,52, ovvero il totale dei punti organico premiali distribuiti tra gli atenei "virtuosi". Il progresso è evidente rispetto all'anno precedente, quando i punti organico premiali furono 54,33 (Tab. 14). Ciò si deve, in parte, all'incremento del peso di UniTo sul sistema (a sua volta dovuto all'incremento del margine), in parte, a un numero di punti organico disponibili per la ripartizione superiore a quello dell'anno precedente.

Tab. 14. Assegnazione dei punti organico "premiati"

Ateneo	Punti organico premiali 2019		Punti organico premiali 2018		Punti organico premiali 2017	
Bologna	100% delle cessazioni 2018 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 1.111,52	75,69	100% delle cessazioni 2017 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 1.024,57	65,50	80% delle cessazioni 2016 a livello di sistema MENO totale dei punti organico base (somma del 50% delle cessazioni di ciascun ateneo) = 572,31	36,57
Firenze		39,27		30,71		18,21
Milano		61,94		59,12		34,84
Napoli Federico II		58,12		46,80		24,97
Padova		46,20		41,44		26,50
Pisa		14,95		19,21		12,16
Politecnico di Milano		69,54		58,42		36,39
Politecnico di Torino		18,34		22,20		16,78
Roma La Sapienza		67,07		63,63		36,54
Torino		62,74		54,33		30,58
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>1.111,52</i>	<i>1.024,57</i>	<i>572,31</i>			

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

L'ateneo ha ottenuto una percentuale di turn over pari al 143% (Tab. 15), migliorando ulteriormente rispetto al 2017 (quando il turn over era stato pari al 117%) e ancor più rispetto ai risultati precedenti. Il dato è ora superiore sia a quello di Milano sia a quello di Padova.

Tab. 15. Percentuali di turn over

Ateneo	Ripartizione 2019	Ripartizione 2018	Ripartizione 2017	Ripartizione 2016	Ripartizione 2015	Ripartizione 2014
	% turn over 2018	% turn over 2017	% turn over 2016	% turn over 2015	% turn over 2014	% turn over 2013
Bologna	110	111	88	77	56	74
Firenze	92	88	77	55	46	41
Milano	131	121	86	74	64	76
Napoli Federico II	89	83	75	51	40	28
Padova	105	106	87	86	61	74
Pisa	77	81	72	51	46	54
Politecnico di Milano	262	237	110	110	103	115
Politecnico di Torino	122	138	110	88	69	81
Roma La Sapienza	82	89	75	49	42	33
Torino	143	117	95	74	61	44
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100</i>	<i>100</i>	<i>80</i>	<i>60</i>	<i>51</i>	<i>50</i>

Nota: La percentuale di turn over a livello di sistema riferita al 2014 non è pari al 50% (ma è 50,6%) perché in quell'esercizio vennero riattribuiti per intero i punti organico a quegli atenei che avevano avuto cessazioni di ricercatori legge 240/2010 di tipo a) e ricercatori legge 230/2005.

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



La percentuale di turn over: un indicatore che restituisce informazioni incomplete sulla performance

La percentuale di turn over (Tab. 16) è ottenuta rapportando il totale dei punti organico assegnati a ciascun ateneo con le cessazioni dello stesso ateneo, espresse in punti organico. Se considerata da sola, essa non è in grado di restituire un'informazione attendibile della performance dagli atenei perché risente del peso dei punti organico base (che sono indipendenti dalla performance) sul totale dei punti organico assegnati a ciascuno dei essi.

Tab. 16. Peso dei punti organico base sul totale dei punti organico assegnati

Ateneo	Cessazioni 2018 in punti organico	Punti organico base (50% cessazioni 2018)	Punti organico premiali	Totale dei punti organico	Peso ateneo nei punti organico base (50% cessazioni 2018)	Peso ateneo nei punti organico premiali	% turn over
Bologna	126,45	63,23	75,69	138,92	45,51	54,49	110
Firenze	93,35	46,68	39,27	85,95	54,31	45,69	92
Milano	76,81	38,41	61,94	100,35	38,27	61,73	131
Napoli Federico II	147,85	73,93	58,12	132,05	55,98	44,02	89
Padova	84,35	42,18	46,20	88,38	47,72	52,28	105
Pisa	54,64	27,32	14,95	42,27	64,63	35,37	77
Politecnico di Milano	32,80	16,40	69,54	85,94	19,08	80,92	262
Politecnico di Torino	25,65	12,83	18,34	31,17	41,15	58,85	122
Roma La Sapienza	211,59	105,80	67,07	172,87	61,20	38,80	82
Torino	67,60	33,80	62,74	96,54	35,01	64,99	143
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>2.223,03</i>	<i>1.111,52</i>	<i>1.111,52</i>	<i>2.223,04</i>	<i>50,00</i>	<i>50,00</i>	<i>100</i>

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

Un modo alternativo per dare un'informazione sulla performance può essere quello di calcolare il peso di ciascun ateneo sul sistema sia nei punti organico premiali sia nei punti organico base e calcolarne la differenza (Tab. 17): se essa è maggiore di zero allora l'ateneo ottiene una performance positiva (peso nei punti organico premiali superiore al peso nei punti organico base), se è minore di zero ottiene una performance negativa; inoltre, tanto maggiore è questa differenza tanto più l'ateneo ottiene una performance positiva. L'Università di Torino mostra la differenza maggiore tra i due pesi tra gli atenei di confronto, fatta eccezione per PoliMi, e migliora ulteriormente rispetto al dato precedente.

Tab. 17. Peso dei punti organico base sul totale dei punti organico assegnati

Ateneo	Peso ateneo nei punti organico base 2019 (50% cessazioni 2018)	Peso ateneo nei punti organico aggiuntivi 2019	Differenza tra peso punti organico premiali e peso punti organico base 2019	Differenza tra peso punti organico premiali e peso punti organico base 2018
Bologna	5,69	6,81	1,12	1,12
Firenze	4,20	3,53	-0,67	-1,00
Milano	3,46	5,57	2,12	1,67
Napoli Federico II	6,65	5,23	-1,42	-2,51
Padova	3,79	4,16	0,36	0,37
Pisa	2,46	1,35	-1,11	-1,18
Politecnico di Milano	1,48	6,26	4,78	4,16
Politecnico di Torino	1,15	1,65	0,50	0,93
Roma La Sapienza	9,52	6,03	-3,48	-1,92
Torino	3,04	5,64	2,60	1,31
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>100,00</i>	<i>100,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

La Tab. 18 riassume le assegnazioni del totale dei punti organico (base + premiali) all'Università di Torino e agli atenei di confronto. Il considerevole incremento del numero dei punti organico attribuiti a UniTo è dovuto, in buona misura, al miglioramento delle performance dell'ateneo sul fronte del margine tra entrate e uscite (si veda, in particolare, la Tab. 13), e in parte al fatto che il MIUR ha reso disponibili per la ripartizione un numero crescente di punti organico (si vedano le note alla Tab. 18).

Tab. 18. Totale dei punti organico assegnati

Ateneo	Totale dei punti organico assegnati (base + premiali)				
	2019	2018	2017	2016 ¹	2015 ¹
Bologna	138,92	119,00	92,84	79,83	58,08
Firenze	85,95	71,21	56,41	41,79	33,41
Milano	100,35	100,72	90,60	81,89	49,33
Napoli Federico II	132,05	118,52	81,37	57,19	48,60
Padova	88,37	78,69	67,99	54,51	43,23
Pisa	42,27	50,20	43,45	28,92	27,14
Politecnico di Milano	85,94	74,05	49,28	37,21	27,63
Politecnico di Torino	31,17	34,78	18,10	39,60	36,85
Roma La Sapienza	172,87 ⁶	146,06	118,95	87,19	67,15
Torino	96,54⁶	94,78⁶	70,67	55,78	33,88
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>2.223,03²</i>	<i>2.038,54²</i>	<i>1.526,17³</i>	<i>1.193,67⁴</i>	<i>901,79⁵</i>

Fonte: elaborazioni su tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

¹ I dati 2015 e 2016 sono relativi ai punti organico assegnati, tuttavia una quota (limitata) di essi era destinata ai soggetti in mobilità dalle province

² Nel 2019 e nel 2018 sono stati assegnati il 50% dei punti organico derivanti da cessazioni (punti organico base) e il 100% dei punti organico premiali, determinati sulla base del peso degli atenei virtuosi nel margine, al netto delle assegnazioni relative ai punti organico base

³ Nel 2017 sono stati assegnati il 50% dei punti organico derivanti da cessazioni e l'80% dei punti organico premiali

⁴ Nel 2016 sono stati assegnati il 30% dei punti organico derivanti da cessazioni e il 60% dei punti organico premiali

⁵ Nel 2015 sono stati assegnati il 30% dei punti organico derivanti da cessazioni e il 50% dei punti organico premiali

⁶ Da notare che il mix tra punti organico base e premiali varia di anno in anno e da ateneo ad ateneo: nel caso di UniTo, nel 2018, su 96,54 punti organico complessivi, il 65% è premiale; nel 2017, su 94,78 punti organico complessivi, il 57% è premiale. Nel caso della Sapienza, su 172,87 punti organico complessivi del 2018, solo il 39% è premiale.

7. ATTRIBUZIONE DEI PUNTI ORGANICO AGGIUNTIVI

Il Decreto Ministeriale 742 del 8 agosto 2019 ha stabilito che i soli atenei che presentano un indicatore di spese del personale inferiore al 75% e un indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) maggiore di 1,10 possono beneficiare di un'assegnazione aggiuntiva di punti organico, non coperta da risorse MIUR ma finanziata da fondi di ateneo.

Il decreto ripartisce 221,22 punti organico tra gli atenei che rispettano i due parametri, equivalenti a 25 milioni di €. Grazie ai valori dei due indicatori, ampiamente entro le soglie previste, l'Università di Torino beneficia di questa assegnazione aggiuntiva. Tutti gli atenei di confronto rientrano nei limiti stabiliti, fatta eccezione per Pisa. Tre sono i criteri con cui è stata fatta la ripartizione:



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

- 0,50 punti organico a ciascuna istituzione che rispetta i parametri, per un totale di 26 punti organico (art. 2 punto 1. lett. a)
- 70% dei punti organico residui disponibili, pari a 136,65, in proporzione al numero degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso dell'anno accademico 2017/2018, a cui si aggiunge il numero di borse di dottorato del XXXIII ciclo, moltiplicati per un coefficiente che tiene conto del rapporto studenti-docenti (criterio art. 2 punto 1. lett. b)
- 30% dei punti organico residui disponibili, pari a 58,57, in proporzione al numero dei docenti in servizio al 31.12.2018 moltiplicati per un coefficiente moltiplicativo che premia gli atenei che hanno un valore di ISEF elevato.

I punti organico assegnati con queste modalità sono infine rettificati in base all'utilizzo dei punti organico al 31.12.2018 rispetto alle assegnazioni disposte fino all'anno 2017, penalizzando quegli atenei che non sono stati in grado di utilizzare appieno le assegnazioni ricevute e redistribuendo i punti organico sottratti agli altri atenei. L'Università di Torino ha beneficiato complessivamente di 11,96 punti organico, un dato superiore a quello di Milano e Padova (Tab. 19). L'assegnazione diverrà definitiva previa richiesta al MIUR corredata dal parere del Collegio dei Revisori dei Conti dal quale risulti la sostenibilità economico-finanziaria dei conseguenti maggiori oneri strutturali a carico del bilancio di ateneo.

Tab. 19. Assegnazione dei punti organico aggiuntivi

Ateneo	Indicatore spese di personale	ISEF	Assegnazione art. 2 punto 1. lett. a)	Assegnazione criterio art. 2 punto 1. lett. b)	Assegnazione art. 2 punto 1. lett.c)	Somma assegnazioni a+b+c	Punti organico assegnati (dopo rettifica)
Bologna	63,55	1,24	0,5	9,47	4,61	14,58	14,90
Firenze	65,16	1,21	0,5	5,51	2,84	8,85	8,43
Milano	61,97	1,28	0,5	6,86	3,54	10,9	11,14
Napoli Federico II	66,10	1,22	0,5	7,85	4,25	12,6	12,87
Padova	66,78	1,19	0,5	7,07	2,78	10,35	10,57
Pisa	73,28	1,09	0	0	0	0	0
Politecnico di Milano	53,00	1,46	0,5	5,28	2,35	8,13	7,75
Politecnico di Torino	66,83	1,17	0,5	3,35	1,23	5,08	5,18
Roma La Sapienza	69,94	1,17	0,5	11,18	4,17	15,85	15,08
Torino	60,51	1,30	0,5	7,93	3,28	11,71	11,96
<i>Totale sistema univ.</i>	<i>66,67</i>	<i>1,20</i>	<i>26</i>	<i>136,65</i>	<i>58,57</i>	<i>221,22</i>	<i>221,22</i>

Fonte: tabelle allegate ai decreti di assegnazione dei punti organico

8. CONCLUSIONI

In conclusione, il positivo risultato nell'attribuzione dei punti organico 2019 conseguito da UniTo (96,54 punti organico complessivi, di cui 62,74 premiali e 33,80 base, con un turn over del 143% circa, è dovuto:

- al fatto che il MIUR ha riconosciuto, anche quest'anno, il 50% del turn over sulla base delle cessazioni dal servizio: tale decisione è valsa all'ateneo 33,80 punti organico base a fronte di cessazioni 2018 per 67,6 punti organico
- al fatto che l'ateneo ha incrementato le entrate di 10 milioni di €, un aumento del 2,9%



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO

Direzione Attività Istituzionali, Programmazione, Qualità e Valutazione

- al fatto che le spese per il personale a carico dell'ateneo, pur aumentate di 3 milioni di €, registrino un incremento inferiore a quello delle entrate: +1,3% rispetto a +2,9%
- al fatto che il margine sia ulteriormente cresciuto di 5,4 milioni di €
- al fatto che questi risultati siano stati superiori alla media del sistema, determinando così un incremento del peso dell'ateneo sul sistema
- al fatto che il totale dei punti organico premiali disponibili fossero in numero superiore rispetto all'anno precedente: 1.111,52 contro 1.024,57
- infine, si segnala l'assegnazione aggiuntiva di 11,96 punti organico su fondi di ateneo, ottenuti – anche in questo caso – grazie alla “virtuosità” dei parametri di bilancio dell'ateneo.

È opportuno sottolineare come l'ateneo sia riuscito a ottenere, anche quest'anno, un peso sul sistema nel “margine” (5,64) ben superiore a quello che lo stesso ateneo ha nel costo standard di formazione per studente in corso (4,45), un valore che – in qualche modo – riflette, non solo la dimensione dell'ateneo, ma anche la distribuzione disciplinare dei propri iscritti, a testimonianza dei progressi compiuti, della capacità di acquisire fondi e della “virtuosità” di bilancio.